

È disponibile la **NUOVA APP** del Certificate Journal per il tuo ipad!

Cosa ci riserverà il nuovo anno



Il 2013 è ormai agli sgoccioli e gli investitori guardano a cosa potrà riservare il nuovo anno. Le attese sono di un consolidamento dopo i rialzi sostanziosi del 2013 con diversi analisti che scommettono su una prova di forza dell'azionario europeo rispetto a Wall Street. Per quanto riguarda i certificati il futuro potrebbe giocare anche sul canale OPV al Sedex sullo stile del BTP Italia

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



S&P 500 da una parte, oro dall'altra. Come due facce di una stessa medaglia, il più vasto paniere di blue chips statunitensi e il bene rifugio per eccellenza si apprestano a concludere il 2013 con una variazione del 26% rispetto ai valori di chiusura dell'anno precedente, positiva per l'uno, negativa per l'altro. In gran spolvero il listino azionario a stelle e strisce, che come il Dow Jones ha toccato durante l'anno i massimi storici prima di correggere solo leggermente e attestarsi a valori ideali per uno sprint natalizio. In piena fase correttiva, se ancora così si può definire, il metallo più prezioso, che dopo aver realizzato performance da capogiro dai minimi del 2007, ha accentuato negli ultimi dodici mesi il ribasso, annullando di fatto quanto messo a segno da metà del 2010. Secondo diversi analisti il 2014 sarà l'anno del consolidamento per i mercati americani e del risveglio, o della conferma del trend dell'ultimo trimestre, per quelli europei. In attesa di scoprire se ci avranno visto giusto, l'ultimo Approfondimento di questo 2013 vi propone una fotografia di quanto è accaduto nel corso dell'anno, sia sul fronte dei mercati finanziari che su quello dei certificati, per i quali c'è attesa per verificare la solidità dei numeri record messi in mostra sul mercato primario e le potenzialità del nuovo canale di distribuzione in OPV sperimentato da BNP Paribas per la prima volta agli inizi di dicembre. L'ultimo Certificato della settimana non poteva che essere un Express, per omaggiare il costante successo delle emissioni dotate di opzioni di rimborso anticipato e per sfruttare un eventuale e auspicato ulteriore allungo in occasione delle festività natalizie. Il Punto Tecnico torna invece ad occuparsi dei cosiddetti ritardatari e lo fa prendendo spunto proprio dall'oro e dal suo andamento erratico dell'ultimo periodo. Non mi resta quindi che augurare a tutti voi un sereno Natale e ancor più sereno 2014, ricordando che il CJ tornerà il 9 gennaio. Buone feste!

Contenuti

4

APPROFONDIMENTO

Quali prospettive nel nuovo anno?
Per i certificati la carta OPV al Sedex

7

FOCUS NUOVA EMISSIONE

Da SocGen un certificato a capitale protetto
che premia in caso di salita del dollaro

9

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

Un Express per puntare al rialzo
sull'Eurostoxx 50

17

PUNTO TECNICO

Oro sempre meno brillante,
caccia ai ritardatari

15

BORSINO

Bottino pieno per il Bonus sull'Eurostoxx
utilities. Al tappeto quello su STM

12

NEWS DAL MONDO DEI CERTIFICATI

Le date di gennaio 2014 del corso di
formazione sui certificati

DRAGHI E CARNEY AL TAVOLO DELLA GUERRA DELLE VALUTE

A nulla è valso il nuovo taglio del costo del denaro deciso il mese scorso dalla Bce. L'euro nell'ultimo mese ha confermato la sua forza relativa rispetto al dollaro e ancora di più rispetto allo yen. Il cross euro/dollaro è tornato a testare quota 1,38 nei pressi dei massimi dall'ottobre 2011 con un saldo 2013 che è di +4% rispetto al biglietto verde. Sentiero di apprezzamento della valuta comune europea che rischia di gravare come un macigno sulle prospettive di crescita dell'area euro che risultano legate a doppio filo all'export vista la stagnazione della domanda interna in molti Paesi dell'Unione Europea.

In tal senso il presidente del Consiglio italiano, Enrico Letta, ha rimarcato oggi che bisogna lavorare a livello europeo affinché il tasso di cambio euro/dollaro diminuisca poiché l'attuale livello di 1,36-1,38 è "maledetto". Allarme che fa da eco a quanto detto nei mesi scorsi dal ministro dell'industria francese che ha caldeggiato un'azione decisa della Banca centrale europea per spingere al ribasso la moneta unica e rendere i prodotti "made in Europe" più competitivi. La palla passa nel 2014 il numero uno dell'Eurotower, Mario Draghi, che deve vincere le resistenze tedesche a nuove misure ultraespansive (nuovo

Ltro e/o tassi negativi sui depositi) forte dello spazio di manovra offerto dalla marcata discesa dell'inflazione. Parallelamente una sponda potrebbe arrivare da oltreoceano con la Federal Reserve attesa implementare nel 2014 un graduale ritiro delle misure straordinarie di stimolo monetario. La diminuzione dell'iniezione di liquidità negli Usa spinge gli analisti a prevedere il prossimo anno un percorso ascendente del dollaro rispetto all'euro (consensus Bloomberg vede tra 12 mesi l'euro/dollaro sotto 1,30 \$).

Problema analogo per la Gran Bretagna che però ha dalla sua una ripresa economica già ben salda da due trimestri. Però negli ultimi 6 mesi la sterlina ha messo il turbo iniziando a preoccupare la Bank of England. Dalle minute della riunione di dicembre emerge infatti una preoccupazione per l'ascesa della valuta britannica dettata dal rafforzamento della congiuntura oltremarina. "Una maggiore forza della sterlina potrebbe compromettere le esportazioni britanniche - rimarkano le minute della riunione del 4-5 dicembre

- e qualsiasi ulteriore mettendo a rischio il recupero economico". L'istituto centrale guidato da Mark Carney ritiene che per rendere sostenibile la ripresa economica della Gran Bretagna bisogna contare di più sugli investimenti delle imprese e sulle esportazioni e meno sulla domanda dei consumatori. Presa di posizione che potrebbe essere il preludio per un inserimento della Gran Bretagna nella guerra delle valute mettendo in atto delle contromisure per stemperare l'ascesa della sterlina.



L'ANNO CHE VERRA'

Il 2013 agli sgoccioli sta per passare il testimone al nuovo anno, che per gli analisti sarà di consolidamento dopo i rialzi dell'ultimo trimestre. E per i certificati il futuro potrebbe giocare anche sul canale OPV al Sedex

Ancora poche sedute e il 2014 raccoglierà il testimone di un 2013 per molti nefasto, sotto molti punti di vista. L'economia a livello macroeuropeo stenta a ripartire e i segnali di maggiore rallentamento della ripresa sono tanto più evidenti tra i periferici, Italia in testa a causa dei continui ribaltoni politici e della cronica incapacità di attuare un credibile e serio progetto di riforme che riporti gli investitori internazionali ad avere fiducia in quello che per anni è stato definito Belpaese. L'exploit di Moncler, la quinta IPO a livello europeo del 2013, che nel suo primo giorno di quotazione ha messo a segno un rialzo del 47%, è di buon auspicio e fa ben sperare per un ritorno degli investimenti, in parte disincentivati anche dall'applicazione della Tobin Tax, che se sui certificati e i derivati ha inciso in misura del tutto marginale, sui titoli azionari ha prodotto il risultato di un gettito neanche pari al 20% di quanto atteso dal Tesoro ma nel contempo di un netto calo dei volumi che ha finito con l'emarginare ancor di più il mercato italiano. L'uscita di scena di Silvio Berlusconi, dopo un ventennio di discutibile condotta politica, verrà ricordata come uno dei fatti salienti del 2013, sebbene questa non abbia avuto particolari ripercussioni sull'andamento dei mercati finan-

ziari, che sul fronte domestico si apprestano comunque a chiudere l'anno con la freccia verde sia sul fronte dei Titoli di Stato che su quello azionario. Il tutto mentre Oltreoceano, ma anche all'interno dell'area euro nella granitica Germania, si sono toccati ripetutamente nuovi massimi storici e in Oriente si è assistito al risveglio del Nikkei, dopo quattro anni di lateralità sui minimi. Il bilancio dei listini azionari, in termini di performance tra i principali indici mondiali, mostra un rialzo monstre (+466%) per l'indice venezuelano, seguito a notevole distanza dal Merval argentino, che pure non fotografa correttamente l'andamento della relativa economia, in apprezzamento di quasi novanta punti percentuali dai valori di fine 2012. Il Nikkei 225 è nella top five, grazie al poderoso allungo progressivo e ininterrotto iniziato sin dai primi giorni di gennaio che ha prodotto un rialzo del 46,98%, mentre è preceduto da una serie di indici cosiddetti minori, con il suo 25,27% di apprezzamento, lo statunitense S&P500, capace durante l'anno di toccare i 1813,55 punti prima di correggere frazionalmente. Circa 4 punti in meno sono stati guadagnati dall'altro indice a stelle e strisce, il Dow Jones che per la prima volta nella sua storia ha oltrepassato la soglia dei 16000

CLASSIFICA DI PERFORMANCE DEL 2013

Indici azioni primari	Vzne %	Prz iniziale	Prz al 17/12
VENEZUELA STOCK MKT INDX	465.32	471437.1	2665134
ARGENTINA Merval INDEX	88.52	2854.29	5380.89
ADX GENERAL INDEX	54.01	2630.86	4051.86
KARACHI 100 INDEX	49.65	16905.33	25298.32
NIKKEI 225	46.98	10395.18	15278.63
TOPIX INDEX (TOKYO)	43.33	859.80	1232.31
IRISH OVERALL INDEX	29.32	3396.67	4392.66
KUWAIT SE PRICE INDEX	28.22	5934.28	7609.17
Athex Composite Share Pr	25.75	907.90	1141.66
S&P 500 INDEX	25.27	1426.19	1786.54
EGX 30 Index	23.03	5462.42	6720.40
DOW JONES INDUS. AVG	21.22	13104.14	15884.57
DAX INDEX	20.24	7612.39	9152.81
SWISS MARKET INDEX	15.15	6822.44	7856.27
IBEX 35 INDEX	15.02	8167.50	9394.40
Euro Stoxx 50 Pr	12.35	2635.93	2961.55
CAC 40 INDEX	12.26	3641.07	4087.47
FTSE MIB INDEX	11.47	16273.38	18140.74

FONTE BLOOMBERG



Deutsche Asset
& Wealth Management

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 17.12.13
DE000DX9QUQ8	Faktor Long Certificate	BTP Future Index				133,40
DE000DX9QUR6	Faktor Short Certificate	BTP Future Index				74,25
DE000DX9QUS4	Faktor Long Certificate	Bund Future Index				101,30
DE000DX9QV98	Faktor Short Certificate	Bund Future Index				96,30
DE000DX4YR99	Autocallable worst of	Eni e Enel	17.84 / 2.942	12.488 / 2.0594	119,00	100,80

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

punti. Si è fermato finora al 20,24% di rialzo, avendo peraltro toccato i 9425 punti intraday lo scorso 2 dicembre, il Dax di Francoforte che sin dai minimi storici del 2003 ha dimostrato di seguire più fedelmente il passo dei listini americani che quello dei cugini europei, che hanno visto nell'Ibex madrileno la sorpresa dell'anno, con un progresso fin qui del 15,02%. Poco più indietro si attesta il paneuropeo Eurostoxx 50 (+12,35%), mentre solo al 59esimo posto tra i 91 indici primari si incontra il FTSE Mib, ad ogni modo in terreno positivo con un saldo dell'11,47%. Stanno per chiudere l'anno con il segno rosso una sparuta rappresentanza di indici emergenti, tra cui spiccano il Mexbol messicano (-3,78%) e l'Hang Seng China, sottostante di numerosi certificati (-4,74%).

Cosa c'è da attendersi per il 2014? Come riporta il Wall Street Journal, l'impresa per i listini americani sarà quella di fornire una conferma, dal momento che dal 1927 solo in rari casi lo S&P 500 è stato in grado di guadagnare più del 6% l'anno successivo a quello in cui era cresciuto di oltre il 20% (come accaduto quest'anno). Il sentiment è tuttavia positivo e le attese per l'anno in arrivo sono per un consolidamento dei livelli raggiunti. Diverso potrebbe essere il futuro prossimo dei

mercati europei, per i quali molti analisti si trovano concordi nel ritenere il 2014 come l'anno del risveglio e della conferma del trend avviato nell'ultimo trimestre. Secondo Amundi Asset Management, ad esempio, nel 2014 il trend di crescita delle vendite delle società europee dovrebbe raddoppiare, con un incremento della redditività per azione pari al 12%, dopo il -1% del 2013.

CERTIFICATI, ANNO RECORD

Come si è già avuto modo di raccontare in uno degli ultimi Approfondimenti, il 2013 è stato (nei primi tre trimestri) un anno record per il mercato primario dei certificati, con un controvalore collocato di poco inferiore ai 4 miliardi di euro. Cifre che rappresentano una conferma della tendenza in atto dall'ultimo trimestre del 2012 e che fanno ben sperare per un proseguimento del trend anche per il 2014, anche in considerazione della crescente affermazione del segmento dei certificati cosiddetti Digital Annual, che proprio nel corso dell'anno hanno messo la freccia, in termini di raccolta, sui sempreverdi Bonus. Il fenomeno delle emissioni autocallabile non dovrebbe conoscere pause, dato il gradimento mostrato dal mercato e il filotto di rimborsi anticipati che ha caratterizzato i dodici mesi, mentre quello

OBBLIGAZIONI BANCA IMI TASSO FISSO. DUE OPERE DA COLLEZIONARE.



Collezione Tasso Fisso
Dollaro Canadese
Emissione a 6 anni



Collezione Tasso Fisso
Rand Sudafricano
Emissione a 3 anni

* Cedola lorda.

OBBLIGAZIONI CON CEDOLE ANNUALI FISSE A 3 ANNI IN RAND SUDAFRICANO E A 6 ANNI IN DOLLARI CANADESI.

Le obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Rand Sudafricano e Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Canadese, sono emesse da Banca IMI, la banca di investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo e sono negoziabili dal 03.12.2013 sul MOT di Borsa Italiana e su EuroTLX. Puoi acquistarle e rivenderle, attraverso la tua banca di fiducia, indicando il relativo Codice ISIN. L'acquisto avviene nella valuta di emissione (Rand Sudafricano o Dollaro Canadese).

* La cedola e il rendimento lordo e netto (espresso nella valuta di emissione), alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, sono indicati nella tabella sottostante. L'investimento nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Rand Sudafricano" e nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Canadese" è soggetto al rischio tasso di cambio. Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni dipende dal prezzo di negoziazione.

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	VALUTA EMISSIONE	TAGLIO MINIMO	PREZZO DI EMISSIONE	SCADENZA	CEDOLA ANNUA LORDA	CEDOLA ANNUA NETTA (1)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO (2)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO (1)(2)
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO RAND SUDAFRICANO	IT0004977671	ZAR	20.000 RAND SUDAFRICANI	99,77%	29/11/2016	7,95%	6,36%	8,032%	6,441%
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO CANADESE	IT0004977739	CAD	2.000 DOLLARI CANADESI	99,84%	29/11/2019	4,00%	3,20%	4,029%	3,228%

(1) Considerando la tassazione vigente al momento dell'emissione, pari al 20%

(2) Rendimento calcolato alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione

PER INFORMAZIONI VISITA IL SITO WWW.BANCAIM.COM/RETAILHUB OPPURE CHIAMA IL NUMERO VERDE 800.99.66.99

Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni, oggetto del presente messaggio pubblicitario, dipende dal prezzo di negoziazione, quindi potrebbe differire anche sensibilmente dal rendimento sopra indicato. Relativamente alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Rand Sudafricano" e alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Canadese" l'investitore è inoltre esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro. Rendimenti indicati si intendono a scadenza e al lordo di costi e/o oneri espliciti a carico dell'investitore. In caso di vendita, il prezzo delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di acquisto e l'investitore potrebbe subire una perdita, anche significativa, sul capitale investito. Non vi è alcuna garanzia che venga ad esistere un mercato secondario liquido. Alla data del 29.11.2013 il rating assegnato a Banca IMI da S&P e BBB con outlook negative, da Moody's Baa2 con outlook negative, da Fitch BBB+ con outlook negative.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nelle obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Rand Sudafricano e Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Canadese (le "obbligazioni") né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima di procedere all'acquisto delle obbligazioni leggere attentamente il Prospetto di Base relativo al Programma di offerta e quotazione di obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'emittente o dell'obbligazionista in una o più date ed eventuale ammontamento rateale c.d. "alla francese" approvato da CONSOB in data 20.06.2013, come modificato mediante supplemento depositato presso la CONSOB in data 28.11.2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0065900/13 del 01.08.2013 (il prospetto di base come modificato dal supplemento il "Prospetto di Base") e le relative Condizioni Definitive con in allegato la Nota di Sintesi della Singola Emissione depositate in Borsa Italiana e in Consob in data 29.11.2013, con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito internet www.bancaim.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI S.p.A. in Largo Mattioli 3 Milano. Le obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori. Prima di procedere all'acquisto è necessario valutare l'adeguatezza dell'investimento, anche tramite i propri consulenti finanziari, nonché comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nell'omonima sezione del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. Le obbligazioni non sono assicurate dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l'emittente sia inadempiente o soggetto ad insolvenza, l'investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Le obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, il "Securities Act" vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro Paese nel quale l'offerta, l'invito ad offrire o l'attività promozionale relativa alle obbligazioni non siano consentite in assenza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.



BANCA IMI

INTESA  SANPAOLO

dei Credit Linked appare condizionato dall'andamento del mercato del credito e dei CDS, attualmente in chiara direzione correttiva rispetto ai massimi di qualche mese fa.

L'EVOLUZIONE DEL MODELLO BTP ITALIA

Una novità che potrebbe però caratterizzare l'attività delle banche emittenti riguarda invece il canale di distribuzione dei certificati. Dopo il successo del BTP Italia, che il Tesoro ha lanciato utilizzando la piattaforma MOT di Borsa Italiana anziché il tradizionale meccanismo dell'asta, in modo tale da consentire la sottoscrizione tramite qualsiasi conto di banca online abilitato al trading, anche i certificati di investimento sono stati oggetto per la prima volta di una OPV diretta. Il nuovo canale di distribuzione permette di aderire all'offerta qualsiasi sia l'intermediario con cui si intrattiene il deposito titoli, semplicemente aderendo online in un periodo prestabilito e ad un prezzo prefissato di 100 euro e ottenendo subito la possibilità di liquidazione grazie alla quotazione sul Sedex quasi immediata. Il primo emittente sul mercato a proporre questa inedita modalità di distribuzione è stato lo scorso 2 dicembre BNP Paribas, con l'offerta di tre certificati caratterizzati da differenti

profili di investimento. Più in particolare, la sottoscrizione online ha avuto luogo dal 2 al 13 dicembre, giorno in cui è stato fissato lo strike dei tre certificati; cinque giorni più tardi è avvenuta l'emissione mentre dal 19 dicembre ha avuto inizio la negoziazione sul segmento Sedex. Uno dei tre prodotti distribuiti è un classico Bonus Cap scritto sul titolo Fiat, identificato da codice Isin NL0010399200, di durata pari a un solo anno, al termine del quale prevede la restituzione dei 100 euro nominali maggiorati di un bonus pari al 13%, a condizione che nel corso della vita del certificato non sia mai stato violato il livello barriera fissato a 3,4093 euro, ovvero al 65% dei 5,245 euro rilevati come strike iniziale. Diversamente, prevede il rimborso dei 100 euro nominali diminuiti o maggiorati dell'effettiva performance di Fiat dallo strike, fermo restando il cap a 113 euro. Ha una durata massima di due anni ed è legato al titolo Intesa Sanpaolo, il secondo certificato offerto da BNP Paribas, ovvero un Fixed Premium Athena identificato da codice Isin NL0010399192. Per questo prodotto, il profilo di investimento prevede il riconoscimento di un premio fisso del 7% dopo il primo anno, a cui potrebbe aggiungersi il rimborso del nominale a patto che il sottostante rilevi una quotazione non inferiore al valore iniziale,

fissato a 1,654 euro. In caso di mancata verifica della condizione richiesta, alla scadenza del secondo anno il rimborso dei 100 euro maggiorati di un ulteriore premio fisso del 7% si avrà in caso di rilevazione di Intesa Sanpaolo non inferiore alla barriera posta al 70% dello strike, ovvero a 1,1578 euro, altrimenti verrà liquidato un importo commisurato alla performance del sottostante oltre al premio fisso. E' infine scritto sull'indice Eurostoxx 50 e presenta una durata massima di tre anni, l'Athena identificato da codice Isin NL0010399218, studiato per consentire di massimizzare uno scenario di lateralità del mercato azionario europeo nei prossimi mesi. In particolare, al termine del primo e secondo anno si potrà ricevere il rimborso dei 100 euro maggiorati di un premio a memoria dell'8% annuo (8% per il primo e 16% per il secondo quindi), alla condizione che l'Eurostoxx 50 rilevi in un predeterminato giorno un valore di chiusura non inferiore ai 2921,92 punti fissati come strike. Alla scadenza naturale, il rimborso di 124 euro si otterrà alla stessa condizione; la protezione dei 100 euro si avrà per valori dell'indice non inferiori ai 2045,34 punti della barriera (pari al 70% dello strike); un ammontare pari alla performance del sottostante dallo strike in caso di rilevazione inferiore alla barriera.

Carta d'identità

NOME	Fixed Premium Athena
EMITTENTE	BNP Paribas
SOTTOSTANTE	Intesa Sanpaolo
STRIKE	1,654
BARRIERA	70% 1,1578
DATA OSSERVAZIONE	23/12/2014
CEDOLA/ COUPON	7,0%
TRIGGER	100%
SCADENZA	18/12/2015
QUOTAZIONE	Sedex
ISIN	NL0010399192

Carta d'identità

NOME	Bonus Cap
EMITTENTE	BNP Paribas
SOTTOSTANTE	Fiat
STRIKE	5,245
BARRIERA	65% 3,4093
BONUS	113%
CAP	113%
SCADENZA	19/12/2014
QUOTAZIONE	Sedex
ISIN	NL0010399200

Carta d'identità

NOME	Athena
EMITTENTE	BNP Paribas
SOTTOSTANTE	Eurostoxx 50
STRIKE	2921,92
BARRIERA	70% 2045,344
DATE OSSERVAZIONE	15/12/2014 14/12/2015
CEDOLA/ COUPON	8%
TRIGGER	100%
SCADENZA	16/12/2015
QUOTAZIONE	Sedex
ISIN	NL0010399218

BIGLIETTO VERDE AL BIVIO

Il dollaro americano è su livelli chiave e SocGen lancia un certificato a capitale protetto che premia il suo recupero contro l'euro

Le ultime manovre di politica monetaria della BCE, oltre ad aver dato una spinta al rialzo ai mercati azionari europei, hanno sortito i loro effetti anche sul mercato valutario spingendo il rapporto tra euro e dollaro oltre i massimi degli ultimi due anni a ridosso degli 1,38. Graficamente il cambio è su livelli chiave e la loro violazione potrebbe far rivedere i valori toccati nei primi mesi del 2011 a circa 1,48. Allo stesso tempo, con pari probabilità, la tenuta di questi stessi livelli potrebbe riproiettare la divisa americana nuovamente verso gli 1,20 contro euro. Un'ipotesi questa che aiuterebbe a non minare i timidi segnali di ripresa che si intravedono sulle economie europee, messi a repentaglio dalla forza dell'euro che senza ombra di dubbio non favorisce gli scambi verso l'estero.

Tra le ultime proposte nate per investire su una ripresa dei corsi del biglietto verde è possibile trovare, in collocamento fino al 23 dicembre, un certificato firmato Société Générale che tra le caratteristiche peculiari prevede una protezione parziale del capitale investito e una partecipazione più che proporzionale nel caso l'euro perda forza. Entrando nel merito dello strumento, il 30

dicembre prossimo verrà fissato, tramite la rilevazione del fixing ufficiale della BCE delle 14:15, il livello del tasso di cambio Eur/Usd. Da questo livello verrà posto a una distanza del 30% verso l'alto, il livello di protezione che impedirà, al termine dei tre anni di durata, rimborsi inferiori a 700 euro rispetto ai 1000 euro di nominale. Va sottolineato che puntando sulla forza del dollaro, il certificato assume le caratteristiche short e pertanto, fissato ad esempio uno strike a 1,38 euro, il livello di protezione risulterà pari a 1,794.

Alla scadenza del 30 dicembre 2016, oltre allo scenario appena descritto si potranno presentare altri due profili di rimborso. In particolari per rilevazioni finali del tasso di cambio compresi tra il livello di protezione e lo strike si subiranno perdite in conto capitale in linea con l'apprezzamento realizzato dall'euro, mentre nel caso in cui a rafforzarsi rispetto al livello iniziale sia il greenback, si beneficerà di una partecipazione in leva del 120%. Ciò significa che ogni 10% di recupero del dollaro nei confronti dell'euro il certificato riconoscerà un rendimento del 12%.

Uno strumento quindi indicato per gli in-

vestitori che prevedano un progressivo recupero del dollaro americano nei confronti dell'euro ma che nel contempo vogliano dotarsi di uno stop implicito alle perdite eccessive, causate da un brusco rafforzamento dell'euro.

Carta d'identità

NOME	EurUsd Fixing
EMITTENTE	Société Générale
SOTTOSTANTE	Eur/Usd
PROTEZIONE	70%
PARTECIPAZIONE DOWN	120%
SCADENZA	30/12/2016
QUOTAZIONE	Cert-X
ISIN	XS0928285732



**SOCIÉTÉ
GÉNÉRALE**

PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 17/12/2013
FTSE MIB LEVA FISSA +5	SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	26/05/2017	32,45
FTSE MIB LEVA FISSA -5	SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE	26/05/2017	1,70
ORO LEVA FISSA +5	SG GOLD X5 LEVERAGED INDEX	24/11/2017	1,91
ORO LEVA FISSA -5	SG GOLD X5 SHORT INDEX	24/11/2017	52,35
PETROLIO LEVA FISSA +5	SG BRENT X5 LEVERAGED INDEX	24/11/2017	25,41
PETROLIO LEVA FISSA -5	SG BRENT X5 SHORT INDEX	24/11/2017	8,45

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

IDEE DAL CEDLAB

Si avvia a conclusione un 2013 positivo per i mercati azionari e per il CedLAB, con un trackrecord di 35 operazioni per un rendimento aggregato del 62%

Se per i mercati azionari l'anno che sta per concludersi è stato globalmente positivo, sul fronte delle economie i segnali di ripresa sono poco omogenei e in alcuni casi solo accennati. Tuttavia se è vero che i mercati tendono ad anticipare i dati macroeconomici, si potrebbe assistere a un 2014 caratterizzato da un'intonazione ancora positiva, questa volta accompagnata anche dall'economia reale.

E così quando oramai mancano una manciata di sedute alla fine dell'anno borsistico scopriamo che tra i maggiori indici mondiali su cui è stato possibile investire con i certificati, il primo posto spetta all'indice nipponico Nikkei 225 con un 46,98% di rialzo, seguito a distanza dall'S&P 500 in progresso del 25,27%. Per trovare il nostro FTSE Mib bisogna scendere in classifica fino all'11,47%. I buoni risultati ottenuti sono frutto di un rialzo realizzato per la maggior parte da settembre, che ha portato di riflesso al successo anche molti strumenti tra i certificati di investimento. Infatti, scorrendo la lista di quelli giunti alla scadenza naturale nell'ultimo trimestre,

si contano sulle dita di una mano quelli rimborsati con un importo inferiore al valore di emissione, nonostante in più di un caso la barriera fosse stata violata, e anche sul fronte dei rimborsi anticipati il bilancio è ampiamente positivo.

Anche per il CedLAB è tempo di bilanci e dai risultati ottenuti si può dire che il 2013 è stato l'anno delle conferme. Infatti, dopo il 52,74% realizzato nel 2012, anno del lancio del CedLAB, quest'anno si sta per chiudere con un profitto complessivo del 62,06%. Snocciolando i dati sono state 35 le operazioni segnalate e chiuse con una durata media ad operazione di 19 giorni e un rendimento medio ad operazione dell'1,84%.

Tra le operazioni non ancora concluse si segnala l'Autocallable Step Plus di Aletti sul FTSE Mib, avente Isin IT0004678816, che giungerà il 7 febbraio 2014 alla sua naturale scadenza. Segnalato a un prezzo di 91,65 euro, questo certificato rimborserà alla scadenza i 100 euro maggiorati di una cedola Plus del 7%, per un totale di 107 euro, se l'indice sarà almeno pari al livello barriera posto a 14816,76 punti. Il rendimento

Registrarsi al CEDLAB è facile!

Se non lo hai già fatto, registrati sul sito www.cedlab.it. Avrai la possibilità di provare i servizi messi a disposizione dal CedLAB, lo strumento indispensabile per la tua operatività in certificati



Buone Feste

potrebbe tuttavia salire vertiginosamente, in virtù di un rimborso a 121 euro, se il FTSE Mib riuscisse a riagganciare i 22795,01 punti dello strike. Per chi non volesse aspettare ulteriormente è però possibile chiudere la posizione, portando a casa il 14,89% con la vendita sul denaro a un prezzo di 105,3 euro. Con la promessa di provare a fare altrettanto bene anche nel 2014, lo Staff del CedLAB augura ai suoi utenti e ai lettori del Certificate Journal di trascorrere un sereno Natale e un buon 2014!

VERSO IL 50%

Correzione fisiologica o conferma della perdita di momentum?

L'Express di Deutsche Bank sull'Eurostoxx 50 per puntare al rimbalzo, con precauzione

Avvio di settimana positivo per i listini europei, sull'onda del rafforzamento della moneta unica sul dollaro. I buoni dati sulla manifattura e l'indebolimento dell'oro sono infatti bastati agli investitori per invertire la rotta correttiva che aveva caratterizzato la scorsa ottava. Presto forse per parlare di allungo, ma se il sentiment positivo di Natale dovesse portare gli investitori a raffreddare gli spiriti almeno fino al prossimo anno, la recente perdita di terreno di indici e azioni lascerebbe interessanti opportunità di rendimento a breve termine. E' questo il caso dell'Express di Deutsche Bank scritto sull'Eurostoxx 50, identificato da codice Isin DE000DB5V0Y6. L'indice delle blue chip dell'area euro infatti, a quota 2960,42 punti nella giornata del 16 dicembre, si trova in un'area particolarmente critica. Dopo aver infatti testato 3 minimi consecutivi intraday lungo le ultime tre sedute, rispettivamente a 2920 punti, 2916 punti e 2919 punti, è ripartito di slancio in avvio di settimana ponendo le basi per un rimbalzo che vede come conferma dell'intonazione la soglia di 3008 punti, ovvero il 50% del

ritracciamento di Fibonacci compreso tra i massimi a oltre 3100 punti di fine novembre e i minimi della scorsa settimana. Proprio su tale quota, precisamente a 3007,34 punti, è posta la soglia trigger dell'Express dell'emittente teutonica che al prossimo 7 gennaio fissa l'ultima data di rilevazione anticipata prima della naturale scadenza. Con un margine dell'1,58% dal livello validante, l'acquisto sulla lettera alla quale è esposto il certificato, pari a 114,85 euro, riconoscerebbe quindi in caso di evento trigger un profitto complessivo di 9,36 punti percentuali, in virtù di un rimborso pari a 125,6 euro per certificato.

Entriamo quindi nel dettaglio dell'emissione. Rilevato un prezzo d'esercizio per l'Eurostoxx 50 pari a 3007,34 punti e fissata la barriera al rispettivo 50%, ovvero a 1503,67 punti, alla scadenza del 7 gennaio 2015, l'Express di Deutsche Bank rimborserà 132 euro ogni 100 di nominale se il prezzo di chiusura dell'indice del Vecchio Continente sarà pari ad almeno il livello iniziale, a cui è posta la soglia trigger. In caso contrario, garantirà comunque la protezione del capitale no-

Carta d'identità

NOME	Express
EMITTENTE	Deutsche Bank
SOTTOSTANTE	Eurostoxx 50
STRIKE	3007,34
BARRIERA	1503,67
COUPON	25,6 euro
DATA DI VALUTAZIONE	07/01/2014
SCADENZA	07/01/2015
MERCATO	Sedex
ISIN	DE000DB5V0Y6

INDICE EUROSTOXX 50 VERSO IL TEST DEL 50 %



Fonte Bloomberg

minale fino ai 1503,67 punti barriera, mentre replicherà linearmente la performance del sottostante dall'emissione per valori del sottostante inferiori. Lungo la durata residua è fissata tuttavia, al prossimo 7 gennaio, una data di rilevazione intermedia per il rimborso anticipato del nominale maggiorato di un coupon del 25,6%. Anche in questo caso, condizione necessaria e sufficiente è un prezzo di chiusura alla data di rilevazione pari ad almeno la soglia iniziale.

Passando alle correnti condizioni di negoziazione, l'allargamento del buffer tra quotazione spot e trigger level dell'ultima ottava a ridosso della data di rilevazione, ha contribuito a mantenere a freno il valore del pool opzionale di cui è composto il certificato, lasciando quindi spazio ad un interessante margine di rendimento in caso di evento trigger. Il rischio assunto dall'investitore è tuttavia calmierato dalla previsione di un coupon crescente alla scadenza, nonché dalla protezione seppur condizionata del nominale. L'incremento di 6,4 punti percentuali, corrispondente al coupon annuo, è infatti a compensazione sia della

perdita attesa da dividendi, pari al 3,76%, sia del costo opportunità dovuto dal tempo e del fisiologico aumento della volatilità dei valori futuri assunti dall'indice. Stando al mercato delle opzioni tuttavia, l'indicatore CED|Probability rileva una misura simile di probabilità dello scenario ottimale tanto nella prossima rilevazione (estinzione anticipata data al 40%) quanto in quella finale (evento trigger, condizionato al mancato rimborso precedente, dato al 36%). Sulla base dei pesi forniti dall'indicatore e scontando il lag temporale in caso di mancato evento trigger, la media ponderata dei differenti scenari (si assume una probabilità residuale di mancato rimborso del capitale a scadenza) porta comunque a un valore attuale del rendimento atteso positivo.

Al di fuori dei calcoli statistici tuttavia, affidandoci invece all'analisi tecnica, il test del 50% del ritracciamento o un suo avvicinamento, portando nuova forza alle quotazioni dell'indice potrebbe far accelerare già prima della data autocallabile il valore dell'Express teutonico, facendo così mangiare più serenamente il tanto atteso panettone.

RICERCATE E ANALIZZATE I VOSTRI CERTIFICATI IN BLOOMBERG

La nuova piattaforma Bloomberg per i prodotti strutturati vi aiuterà a posizionarvi in termini di massima visibilità e flessibilità per poter effettuare le decisioni strategiche più appropriate. Sfruttate la velocità e la versatilità dei nostri motori di ricerca per identificare e confrontare prodotti disponibili nei principali mercati europei retail di prodotti strutturati. Utilizzate le approfondite risorse dati e la flessibilità funzionale della nostra piattaforma per strutturare i vostri derivati e determinare i giusti prezzi nelle vostre negoziazioni.

- » Ricerca prodotti e dati master per oltre un milione di prodotti: per identificare gli strumenti più adeguati alla vostra specifica strategia
- » Accesso a panoramiche di mercato, volumi di trading e nuove tematiche
- » Strumenti di pricing e analisi dei mercati secondari
- » Simulazione degli scenari di rischio per portafogli contenenti prodotti strutturati
- » Strumenti di screening per volatilità, dividendi e altre funzioni

Per maggiori informazioni, contattateci all'indirizzo bbgderivs@bloomberg.net

Bloomberg

La posta del Certificate Journal

Per porre domande,
osservazioni
o chiedere
chiarimenti
e informazioni
scrivete ai nostri
esperti all'indirizzo

redazione@
certificatejournal.it

Alcune domande
verranno pubblicate
in questa
rubrica settimanale

In data 27/11/2013 ho acquistato delle quote del certificato NATIXIS-MULTIBONUS-2011-2016 (ISIN DE000NX0AAB3). La rilevazione della quotazione per aver diritto alla cedola del 4% era in data 29/11/2013. Mi è stato accreditato dalla banca il dividendo relativo alle quote possedute precedentemente ma non quello relativo a quelle acquistate in data 27. Grazie mille per la risposta. E. P.

Gentile lettore,

ci spiace confermarle che quanto applicato dalla sua banca è corretto. In particolare il prospetto informativo di Natixis riporta che la data di valutazione era prevista per il 19 novembre, la Record Date per il 28 novembre mentre per il 29 novembre era fissata la data di pagamento. In linea con il regolamento di Borsa Italia, la data di stacco è sempre 2 giorni antecedenti la Record Date. In linea con questo principio, nel caso specifico, la data di stacco era il 26 novembre dove effettivamente il certificato ha scontato nel prezzo i 40 euro della cedola. Pertanto se ha acquistato in data 27 novembre, purtroppo non ha diritto alla cedola.

Per maggiori chiarimenti, la invitiamo a leggere la rubrica "Botta e Risposta" del Certificate Journal numero 223, che può trovare a questo link http://www.certificatejournal.it/pdf/CJ223.pdf?utm_source=cj&utm_medium=sito&utm_campaign=cj, dove abbiamo trattato nello specifico tale argomento.

Leva Fissa daily Long & Short

Moltiplica la potenza dei tuoi investimenti

Investi con
una leva fissa
giornaliera
5x Long o Short
sui principali
indici europei



Certificate
BNP Paribas su



FTSE MIB



EURO STOXX 50



	LONG 5x	SHORT 5x
DAX	NL0010069274	NL0010069241
EURO STOXX 50	NL0010069639	NL0010069647
FTSE MIB	NL0010069266	NL0010069233

ISCRIVITI alla newsletter **ANALISI TECNICA**
SU www.prodottidiborsa.com

Sfrutta al massimo le opportunità dei nuovi Certificate
su DAX, FTSE Mib e Euro Stoxx 50



MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI

Prima di adottare qualsiasi decisione di investimento, l'investitore deve leggere attentamente il Prospetto di Base (approvato dall'AMF in data 1/06/2012), la relativa Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (i Final Terms) ed, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale. Tale documentazione è disponibile sul sito www.prodottidiborsa.com. I Certificate ivi descritti non sono a capitale protetto e gli investitori dovrebbero essere consapevoli della possibilità che l'investimento in tali prodotti potrebbe comportare un rischio di perdita totale o parziale del capitale inizialmente investito. L'investimento nei Certificate ivi descritti è un investimento di carattere altamente speculativo e dovrebbe essere preso in considerazione solamente da parte di investitori che possano sopportare di perdere l'intero capitale investito. Per informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003, si visiti il sito www.prodottidiborsa.com



BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

Notizie dal mondo dei certificati

» CORSO DI FORMAZIONE SUI CERTIFICATI: LE DATE DI GENNAIO 2014

Sono ufficialmente aperte le iscrizioni ai corsi di formazione sui certificati di investimento che si terranno il 16 e 17 gennaio a Roma, e il 30 e 31 gennaio a Milano. I corsi sono organizzati da Certificati e Derivati su due moduli, quello base sviluppato per consentire al partecipante di apprendere le nozioni di fondo dei certificati di investimento, partendo dall'alfabetizzazione finanziaria specializzata fino alle modalità di selezione e compravendita, e quello avanzato, studiato per rendere il partecipante del tutto autonomo nel processo di analisi e pricing delle strutture opzionali e di creazione di strategie di portafoglio, da quelle recovery alle più complesse. Rivolto ad operatori del settore, promotori e/o consulenti finanziari, nonché agli investitori e studenti universitari che intendano approfondire la conoscenza dei certificati di investimento, il corso viene offerto in promozione ai promotori finanziari regolarmente iscritti all'albo e ai consulenti finanziari. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito http://www.certificatiederivati.it/ros_formazione_base.asp, o inviando una mail all'indirizzo formazione@certificatiederivati.it

» BANCA ALETTI SI PREPARA AL 2014

Banca Aletti non perde tempo e prepara il terreno per le nuove emissioni del 2014. Lo si apprende da un recente comunicato nel quale è possibile leggere che la banca del Gruppo Banca Popolare ha chiesto e ottenuto da Borsa Italiana, con provvedimento n.LOL-001832 del 16 dicembre 2013, l'autorizzazione alla quotazione di Coupon Premium e Coupon Premium Quanto.

SG CERTIFICATE a LEVA FISSA 5 su EURO STOXX 50



SG EURO STOXX 50 +5X DAILY LEVERAGE CERTIFICATE

Codice ISIN: IT0006726100 - Codice di Negoziazione: SX505L

SG EURO STOXX 50 -5X DAILY SHORT CERTIFICATE

Codice ISIN: IT0006726118 - Codice di Negoziazione: SX505S

I due SG Certificate a Leva Fissa 5 replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance giornaliera dell'indice EURO STOXX 50 TR^a moltiplicata per +5 (ovvero per -5) e sono ideali per strategie di trading (al rialzo o al ribasso) e di copertura (hedging) con un basso consumo di capitale (grazie alla leva elevata). Questi Certificate sono altamente speculativi e presuppongono un approccio di breve termine.

La leva 5 è fissa, viene ribasata ogni giorno ed è valida solo intraday e non per lassi di tempo superiori al giorno (c.d. compounding effect)^a.

Gli SG Certificate a Leva Fissa sono quotati su Borsa Italiana e la loro liquidità è fornita da Société Générale.

Société Générale è il 1° emittente di Certificati a Leva Fissa in Italia con una quota di mercato dell'84%* ed un'ampia gamma su FTSE MIB con Leva Fissa x3, x4 e x5, su Oro e Petrolio con Leva Fissa x5 e su Euro STOXX 50 con Leva Fissa x5.

Maggiori informazioni sui certificati sono disponibili su: www.sginfo.it/levafissa e su www.warrants.it

Per informazioni:



E-mail: info@sgborsa.it

* Société Générale è il 1° emittente di Certificati a Leva Fissa su Borsa Italiana con una quota di mercato pari a 84,36% del controvalore (Fonte: Borsa Italiana, 01/01-31/01/2013).
(a) I Certificati citati replicano rispettivamente, al lordo dei costi, i seguenti indici: "Euro STOXX 50 Daily Leverage 5 EUR Net Return" e "Euro STOXX 50 Daily Short 5 EUR Gross Return".
Le caratteristiche degli indici sono disponibili al seguente link: http://www.stoxx.com/download/indices/rulebooks/stoxx_strategy_guide.pdf
(b) Il ribasamento giornaliero della leva causa il cosiddetto compounding effect (effetto dell'interesse composto) e pertanto i due certificati replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance dell'indice di riferimento moltiplicata per +5 o -5 solo durante la singola seduta di negoziazione (e non per periodi superiori). Nel caso in cui si mantenga la posizione nel certificato per più giorni, sarebbe perciò opportuno rivedere ogni mattina tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura.
Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del certificato può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. Relativamente ai prodotti menzionati, emessi da Société Générale Effekten, Société Générale funge da Garante ed agisce come Calculation Agent. Per maggiori informazioni si vedano i relativi Final Terms.
Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla BaFin in data 19 giugno 2012, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul sito <http://prospectus.socgen.com/> e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Turbo	BNP Paribas	FTSE Mib, DAX	06/12/2013	4 long e 4 short	19/3/2014/ 21/03/2014	-	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Unicredit, Generali, Fiat, Intesa Sanpaolo, Telecom It.	06/12/2013	9 long e 10 short	21/03/2014	-	Sedex
Cash Collect autocallable	UniCredit Bank	Eurostoxx Select Dividend 30	12/12/2013	Barriera 70%; Cedola 4%, Coupon 8%	16/10/2017	DE000HV8AKY7	Cert-X
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eurostoxx Utilities	12/12/2013	Protezione 100% ; Partecipazione 120%; Cap 134 euro	15/11/2017	IT0004965825	Cert-X
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eurostoxx 50	12/12/2013	Protezione 100% ; Partecipazione 100%; Cap 131 euro	15/11/2017	IT0004965833	Cert-X
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eurizon Easy Fund Azioni Strat. Flex.	12/12/2013	Protezione 100% ; Partecipazione 100%; Cap 148 euro	15/11/2019	IT0004965924	Cert-X
Digital	Banca IMI	EurUsd	12/12/2013	Protezione 100%:Trigger 100%; Cedola 4,2%	15/11/2016	IT0004965932	Cert-X
Athena Double Jet Cap Relax	BNP Paribas	Credit Suisse	12/12/2013	Cedola/Coupon 5%; Barriera 60%; Partecipazione 200%; Cap 150%	01/11/2017	XS0939066089	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Generali	12/12/2013	Cedola/Coupon 4,25%; Barriera 55%	02/11/2017	XS0969715324	Cert-X
Equity Protection Cap Quanto	BNP Paribas	Royal Dutch Shell	12/12/2013	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 135%	01/01/2018	XS0939066162	Cert-X
Athena Fast Plus Quanto	BNP Paribas	Baidu	12/12/2013	Cedola/Coupon 5%; Trigger Decrescente; Barriera 50%	31/10/2016	NL0010583324	Cert-X
Athena Plus Quanto	BNP Paribas	Blackrock	12/12/2013	Cedola/Coupon 4%; Barriera 60%	02/11/2015	XS0969715837	Cert-X
Athena Double Jet Cap Relax	BNP Paribas	Atlantia	12/12/2013	Cedola/Coupon 4%; Barriera 65%; Partecipazione 200%; Cap 150%	25/10/2017	XS0969715753	Cert-X
Athena Double Jet Cap Relax	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	12/12/2013	Cedola/Coupon 6%; Barriera 50%; Partecipazione 200%; Cap 170%	25/10/2017	XS0969715597	Cert-X
Athena Double Relax Fast Plus	BNP Paribas	Michelin	12/12/2013	Cedola / Coupon 4,5%; Trigger Decr.; Barriera 57%	25/10/2016	XS0969715167	Cert-X
Athena Poenix	BNP Paribas	Total, Iberdrola, Orange, Saint-Gobain, BNP Paribas, B. Santander, Nokia	12/12/2013	Protezione/Trigger Cedola 70%; Cedola/Coupon 4,6% sem.	29/11/2017	NL0010610275	Cert-X
Partecipation Digital	Commerzbank	Eurostoxx Utilities, Eurostoxx Banks, Eurostoxx Tel.	16/12/2013	Barriera 75%; Cap 100%; Coupon 15%	07/06/2016	DE000CZ37QJ7	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Dax	17/12/2013	Strike 9077,11; Barriera 75%; Bonus&Cap 109%	12/18/2015	DE000HV8A4M4	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Eurostoxx Select Dividend 30	17/12/2013	Strike 1562,31; Barriera 75%; Bonus&Cap 115.5 %	12/18/2015	DE000HV8A4L6	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Eurostoxx Banks	17/12/2013	Strike 133,39; Barriera 75%; Bonus&Cap 108%	12/19/2014	DE000HV8A4G6	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Eurostoxx Banks	17/12/2013	Strike 133,39; Barriera 70%; Bonus&Cap 112%	06/19/2015	DE000HV8A4H4	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Eurostoxx Oil&Gas	17/12/2013	Strike 310,67; Barriera 75%; Bonus&Cap 114.5%	12/18/2015	DE000HV8A4J0	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Eurostoxx Utilities	17/12/2013	Strike 242,37; Barriera 75%; Bonus&Cap 115.5 %	12/18/2015	DE000HV8A4K8	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	FTSE Mib	17/12/2013	Strike 17973,96; Barriera 80; Bonus&Cap 106%	09/19/2014	DE000HV8A4N2	Cert-X
Bonus Cap	Société Générale	FTSE Mib, SMI. S&P 500	17/12/2013	Barriera 64,9%; Bonus&Cap 134%	28/07/2017	LU1003645493	Sedex
Bonus Cap	Société Générale	Eurostoxx 50, SMI. S&P 500	17/12/2013	Barriera 70%; Bonus&Cap 136%	28/07/2017	LU1003649131	Sedex
Easy Recovery Bonus Cap	Société Générale	Fiat	17/12/2013	Strike 5,57; Barriera 5,5; Bonus&Cap 136,99%	24/06/2016	LU1003997928	Sedex
Easy Recovery Bonus Cap	Société Générale	Unicredit	17/12/2013	Strike 5,19; Barriera 5,5; Bonus&Cap 140,85%	24/06/2016	LU1004000060	Sedex
Easy Recovery Bonus Cap	Société Générale	Unicredit	17/12/2013	Strike 5,19; Barriera 4,5; Bonus&Cap 129,87%	24/06/2016	LU1004001548	Sedex
Easy Recovery Bonus Cap	Société Générale	Intesa Sanpaolo	17/12/2013	Strike 1,722; Barriera 1,8; Bonus&Cap 142,86%	24/06/2016	LU1004003247	Sedex
Easy Recovery Bonus Cap	Société Générale	Intesa Sanpaolo	17/12/2013	Strike 1,722; Barriera 1,5; Bonus&Cap 132,98%	24/06/2016	LU1004004302	Sedex
Easy Recovery Bonus Cap	Société Générale	Telecom Italia	17/12/2013	Strike 0,6845; Barriera 0,65% ; Bonus&Cap 140,85%	24/06/2016	LU1004005457	Sedex
Easy Recovery Bonus Cap	Société Générale	Generali	17/12/2013	Strike 16,53; Barriera 17% ; Bonus&Cap 127%	24/06/2016	LU1004006778	Sedex
Easy Recovery Bonus Cap	Société Générale	Enel	17/12/2013	Strike 3,138; Barriera 3,2% ; Bonus&Cap 129%	24/06/2016	LU1004007586	Sedex
Trigger Equity Linked	Credit Suisse	Deutsche Bank, Deutsche Tel., Daimler	17/12/2013	Coupon 6,8%; Barriera 65%	04/12/2015	CH0225344044	Sedex

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Digital	Banca IMI	EurUsd	19/12/2013	Protezione 100%; Trigger 100%; Cedola 3,75%	02/01/2018	IT0004974553	Cert-X/ Sedex
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eurizon Easy Fund Azioni Strat. Flex.	19/12/2013	Protezione 100% ; Partecipazione 100%; Cap 138 euro	30/12/2019	IT0004974488	Cert-X/ Sedex
Digital Barrier Quanto	Banca IMI	MSCI Emerging Markets	19/12/2013	Barriera 55%; Trigger 100%; Cedola 5,95%	02/01/2018	IT0004974496	Cert-X/ Sedex
Borsa Protetta	Banca Aletti	STOXX Europe 600	19/12/2013	Protezione 95%; Partecipazione 100%	15/12/2017	IT0004977275	Sedex
Digital	Banca IMI	Eurostoxx Select Dividend 30	19/12/2013	Protezione 100%; Trigger 100%; Cedola 6,15% max	31/12/2018	XS0992648534	Cert-X
Express	Deutsche Bank	FTSE Mib	20/12/2013	Barriera 70%; Coupon 5,25%	16/12/2016	DE000DE3WCH9	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	20/12/2013	Barriera 70%; Coupon 5,90%	21/12/2018	DE000DE3WCG1	Cert-X
Autocallable Step Plus	Banca Aletti	Eurostoxx 50	19/12/2013	Barriera 80%, Coupon 7,25%	21/12/2018	IT0004978091	Sedex
Autocallable Step Plus	Banca Aletti	Vodafone	19/12/2013	Barriera 80%, Coupon 9,5%	21/12/2018	IT0004978141	Sedex
Bonus Cap	Banca IMI	Eni	10/01/2014	Barriera 80%; Bonus e Cap 119,25%	18/01/2016	IT0004975295	Cert-X/ Sedex
Bonus Cap	Banca IMI	Unicredit	10/01/2014	Barriera 80%; Bonus e Cap 124,55%	18/01/2016	IT0004975253	Cert-X/ Sedex
Digital Barrier	Banca IMI	Eurostoxx 50	10/01/2014	Barriera 50%; Trigger 130%; Cedola 6%; Partecipazione 130%	28/01/2018	IT0004979248	n.p.
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	03/02/2014	Barriera 70%; Coupon 5,55%	15/02/2019	DE000DE8F0Z4	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Apple	03/02/2014	Barriera 70%; Coupon 9,30%; USD	06/02/2017	DE000DE8F129	Cert-X
Express	Deutsche Bank	S&P 500	03/02/2014	Barriera 70%; Coupon 3,6%; USD	05/02/2019	DE000DE8F137	Cert-X
Express	Deutsche Bank	AXA	03/02/2014	Barriera 70%; Coupon 10,25%	17/02/2017	DE000DE8F0W1	Cert-X
Express	Deutsche Bank	FTSE Mib	03/02/2014	Barriera 70%; Coupon 4,85%	17/02/2017	DE000DE8F0Y7	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Enel	03/02/2014	Barriera 70%; Coupon 7%	17/02/2017	DE000DE8F0X9	Cert-X
Express	Deutsche Bank	FTSE Mib	03/02/2014	Barriera 70%; Coupon 5,5%	15/02/2019	DE000DE8F103	Cert-X
Credit Linked	UniCredit Bank	Generali, Atlantia, Enel, Eni, Fiat	23/12/2013	cedole sem. 2,4% annuo Step Up; Credit Linked	18/01/2019	DE000HV8AK87	Cert-X
Cash Collect autocallable	UniCredit Bank	FTSE Mib, Eurostoxx 50	10/01/2014	Barriera 70%; Cedola 3%, Coupon 7%	15/01/2018	DE000HV8AK79	Cert-X
Power Express	UniCredit Bank	Eurostoxx Banks	23/12/2013	Coupon 7,5%; Barriera 65%; Partecipazione 150%	22/12/2016	DE000HV8AK95	Cert-X
Express	UBS	Zurich, Nestlé, Swatch	20/12/2013	Barriera 70%; Coupon 4,80%	05/01/2016	DE000US03T75	Cert-X
Bonus Cap	Banca IMI	FTSE Mib	17/01/2014	Barriera 76%; Bonus e Cap 112%	22/01/2016	IT0004981434	Cert-X/ Sedex
Eur/Usd Fixing	Société Générale	EurUsd	23/12/2013	Protezione 70%; Partecipazione Down 120%	30/12/2016	XS0928285732	Cert-X

BOTTINO PIENO PER IL BONUS SU EUROSTOXX UTILITIES

E' giunto alla sua naturale scadenza un altro certificato che nel corso di questi anni è stato più volte protagonista delle nostre analisi. Si tratta del Bonus Cap su Eurostoxx Utilities di Unicredit, Isin DE000HV8F553, che fino all'ultimo miglio ha offerto interessanti spunti di investimento, non deludendo mai le aspettative. Infatti, con la rilevazione del 6 dicembre scorso dell'indice a 243,66 punti, nono-

stante la flessione del 7,01% dallo strike di 262,04 punti, essendo rimasta inviolata la barriera posta a 183,428 punti, il certificato ha centrato il rimborso a bonus restituendo a chi lo deteneva in portafoglio i 100 euro nominali maggiorati del bonus del 28% per un totale di 128 euro.



KO IL BONUS SU STM

Nonostante l'intonazione positiva degli ultimi mesi dei mercati azionari, STMicroelectronics si è mossa in controtendenza. Le ultime notizie la danno in uscita anche dal paniere principale del CAC 40 e questo potrebbe aver accentuato la negatività del titolo su cui ha pesato anche lo stacco del dividendo di 10 centesimi di dollaro avvenuto il 9 dicembre scorso. Un mix che ha mandato al tappeto il Bonus Cap di

Unicredit legato al titolo, Isin DE000HV8A1V1, che ha subito così l'evento barriera. In particolare con l'apertura del 16 dicembre a 5,355 euro, STM ha violato la barriera posta a 5,358 euro facendo perdere al certificato le sue opzioni caratteristiche, con la conseguente trasformazione in un semplice benchmark.



Messaggio Pubblicitario



Diversifica i tuoi investimenti.

Scopri le nuove obbligazioni a tre anni di UBS in franchi svizzeri, corone norvegesi, dollari americani e dollari canadesi.

Le nuove obbligazioni di UBS consentono di diversificare i tuoi investimenti, e danno la possibilità di investire in valute straniere, senza rinunciare alla protezione del 100% del capitale* a scadenza (3 anni) e a una cedola annuale fino al 2% (a seconda della valuta), più potenziale Bonus a scadenza.

Se vuoi diversificare i tuoi investimenti in valute diverse dall' Euro, senza rinunciare alla protezione del capitale*, scopri le nuove obbligazioni di UBS:

ISIN	Nome
DE000UU2F0A3	Obbligazione in valuta: Franco Svizzero
DE000UU2G137	Obbligazione in valuta: Corona Norvegese
DE000UU2KGC7	Obbligazione in valuta: Dollaro Canadese
DE000UU2MEY2	Obbligazione in valuta: Dollaro Americano

*Le obbligazioni prevedono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza, soggetto al rischio d'insolvenza di UBS.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.ubs.com/obbligazioni

Non ci fermeremo



Il presente è un messaggio pubblicitario con finalità promozionali e non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento nei certificati di UBS. Si segnala che il rating non costituisce un invito ad investire nei, vendere o detenere i titoli, inclusi i certificati di UBS, e può essere sospeso, modificato o cancellato in qualunque momento dalla relativa agenzia di rating. I certificati di UBS sono negoziati sul SeDeX al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei titoli. Prima di procedere all'investimento, l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la documentazione per la quotazione - vale a dire, il Base Prospectus datato 22 dicembre 2011 ed i relativi supplementi che, congiuntamente, costituiscono un prospetto di base (il "Prospetto di Base") ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come modificata, (la "Direttiva Prospetti"), approvati dalla Financial Services Authority ("FSA") che ha effettuato le procedure di notifica previste dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti e le pertinenti condizioni definitive predisposte ai fini della quotazione dei titoli - reperibile sul sito web www.ubs.com/keyinvest nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile. I titoli non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Ai certificati di UBS è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore; l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale ed alla relativa interpretazione da parte dell'autorità competente, che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. © UBS 2012. Il logo di UBS e UBS sono marchi registrati di UBS. UBS Bloomberg CMCI e CMCI sono marchi registrati di UBS e/o Bloomberg. Tutti i diritti riservati. Il presente messaggio pubblicitario è di competenza di UBS e non è stato rivisto, approvato o supportato da Bloomberg.

CODICE ISIN	EMITTENTE	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	FINE COLLOCAMENTO	DATA EMISSIONE	SCADENZA	MERCATO
IT0004918915	Banca Aletti	BORSA PROTETTA CON CAP	Basket di indici	21/05/2013	27/05/2013	31/05/2017	SeDeX
IT0004919103	Banca Aletti	AUTOCALLABLE STEP PLUS	Apple Computer Inc	27/05/2013	31/05/2013	19/05/2017	SeDeX
NL0010367710	JP Morgan	PHOENIX	Eurostoxx 50		03/07/2013	03/07/2015	SeDeX
NL0010367975	JP Morgan	PHOENIX	Eurostoxx 50	19/07/2013	26/07/2013	27/07/2015	SeDeX
NL0010368023	JP Morgan	PHOENIX	Intesa San Paolo spa	26/07/2013	02/08/2013	03/08/2015	SeDeX
IT0004952484	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	Eurostoxx 50	10/09/2013	16/09/2013	21/09/2018	SeDeX
IT0004956972	Banca Aletti	COUPON PREMIUM	S&P 500 Index	24/09/2013	30/09/2013	21/09/2018	SeDeX
IT0004956964	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	Generali Assicurazioni	24/09/2013	30/09/2013	20/09/2018	SeDeX
DE000DE3WB17	Deutsche Bank	EXPRESS	FTSE Mib	25/09/2013	30/09/2013	27/09/2016	Cert-X
DE000DE3CWA4	Deutsche Bank	EXPRESS	Roche Holding	24/09/2013	30/09/2013	28/09/2018	Cert-X
DE000DE3CW81	Deutsche Bank	EXPRESS	Eni spa	24/09/2013	30/09/2013	07/10/2016	Cert-X
DE000DE3CW73	Deutsche Bank	EXPRESS	Apple Computer Inc	24/09/2013	30/09/2013	04/10/2016	Cert-X
DE000DE3CW65	Deutsche Bank	EXPRESS	Tiffany & Co	24/09/2013	30/09/2013	04/10/2016	Cert-X
IT0004965908	Banca Aletti	BORSA PROTETTA CON CAP	Eurostoxx 50	29/10/2013	14/10/2013	14/11/2017	SeDeX
IT0004965171	Banca Aletti	AUTOCALLABLE STEP PLUS	Unicredit	15/10/2013	18/10/2013	18/10/2016	SeDeX
IT0004959984	Banca IMI	DIGITAL BARRIER KNOCK OUT	Eurostoxx 50	11/10/2013	30/10/2013	30/10/2019	Cert-X
IT0004965379	Banca IMI	EQUITY PROTECTION	Eurostoxx 50	25/10/2013	30/10/2013	31/10/2016	CertX - SeDeX
IT0004963754	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	Unicredit	25/10/2013	31/10/2013	18/10/2018	SeDeX
IT0004963739	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	Eni spa	25/10/2013	31/10/2013	18/10/2018	SeDeX
DE000DE3WB41	Deutsche Bank	EXPRESS	Intesa San Paolo spa	04/10/2013	08/11/2013	18/11/2016	Cert-X
DE000DE3WB58	Deutsche Bank	DOUBLE CHANCE CAP	Apple Computer Inc	04/11/2013	08/11/2013	07/11/2016	Cert-X
DE000DE3WB66	Deutsche Bank	EXPRESS	Apple Computer Inc	04/10/2013	08/11/2013	07/11/2016	Cert-X
DE000HV8AK20	Unicredit Bank	POWER CERTIFICATES	Stoxx Europe Mid 200 Price	08/11/2013	13/11/2013	11/11/2016	Cert-X
DE000HV8AK12	Unicredit Bank	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	FTSE Mib	08/11/2013	13/11/2013	13/11/2017	Cert-X
IT0004965189	Banca Aletti	AUTOCALLABLE	Eurostoxx 50	08/11/2013	14/11/2013	14/11/2016	SeDeX
DE000HV8AK04	Unicredit Bank	POWER EXPRESS	FTSE Mib	19/11/2013	22/11/2013	22/11/2016	Cert-X
XS0969714947	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION CAP	Eni spa	25/11/2013	25/11/2013	26/11/2018	Cert-X
XS0962050588	Bnp Paribas	ATHENA DOUBLE RELAX	Oracle Corp	25/11/2013	25/11/2013	28/11/2017	Cert-X
XS0969714608	Bnp Paribas	ATHENA DOUBLE RELAX	Ing Groep	25/11/2013	25/11/2013	27/11/2017	Cert-X
XS0961886412	Barclays	EQUITY PROTECTION	Generali Assicurazioni	29/11/2013	29/11/2013	29/11/2016	Cert-X
IT0004968761	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	Volkswagen AG	25/11/2013	29/11/2013	16/11/2018	Cert-X
NL0010610267	Bnp Paribas	EXPRESS PROTECTION	Eurostoxx 50	27/11/2013	29/11/2013	29/11/2017	SeDeX
XS0969715084	Bnp Paribas	ATHENA AIRBAG	Schneider Electric SA	29/11/2013	29/11/2013	30/11/2015	Cert-X
XS0969715670	Bnp Paribas	ATHENA DOUBLE RELAX	Zurich Insurance Group AG	29/11/2013	29/11/2013	29/11/2017	Cert-X
IT0004966021	Banca IMI	DIGITAL BARRIER KNOCK OUT	Eurostoxx 50	12/11/2013	29/11/2013	29/11/2019	CertX - SeDeX
IT0004968324	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	Tiffany & Co	25/11/2013	29/11/2013	16/11/2018	SeDeX
IT0004968753	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	Total	25/11/2013	29/11/2013	16/11/2018	SeDeX
XS0969714780	Bnp Paribas	ATHENA CERTIFICATE	Intel Corp	29/11/2013	29/11/2013	29/11/2016	Cert-X
DE000HV8AK46	Unicredit Bank	CREDIT LINKED	Basket di azioni	29/11/2013	04/12/2013	18/01/2019	Cert-X
IT0004969389	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	FTSE Mib	02/12/2013	04/12/2013	05/06/2017	CertX - SeDeX
NL0010605242	Bnp Paribas	ATHENA CERTIFICATE	Cisco Systems Inc	29/11/2013	06/12/2013	29/11/2016	Cert-X
XS0969715241	Bnp Paribas	ATHENA DOUBLE JET CAP	Koninklijke Philips Electronics NV	29/11/2013	06/12/2013	29/11/2017	Cert-X
DE000HV8AK61	Unicredit Bank	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	Basket di indici	06/12/2013	11/12/2013	11/12/2017	Cert-X
DE000HV8AK53	Unicredit Bank	EQUITY COLLAR	Basket di indici	06/12/2013	11/12/2013	11/12/2017	CertX - SeDeX
NL0010399218	Bnp Paribas	ATHENA CERTIFICATE	Eurostoxx 50	13/12/2013	13/12/2013	16/12/2016	SeDeX
NL0010399200	Bnp Paribas	BONUS CAP	Fiat spa	13/12/2013	18/12/2013	19/12/2014	SeDeX
NL0010399192	Bnp Paribas	FIXED PREMIUM ATHENA	Intesa San Paolo spa	13/12/2013	18/12/2013	18/12/2015	SeDeX
IT0004976434	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	CAC40	16/12/2013	19/12/2013	19/06/2017	CertX - SeDeX
DE000DE3WCE6	Deutsche Bank	EXPRESS	Tesla Motors Inc	16/12/2013	20/12/2013	16/12/2016	Cert-X
DE000DE3WCD8	Deutsche Bank	EXPRESS	Eurostoxx 50	16/12/2013	20/12/2013	21/12/2018	Cert-X
DE000DE3WCC0	Deutsche Bank	EXPRESS	Axa	16/12/2013	20/12/2013	16/12/2016	Cert-X
DE000DE3WDB0	Deutsche Bank	EXPRESS	FTSE Mib	16/12/2013	20/12/2013	21/12/2018	Cert-X
DE000DE3WDC8	Deutsche Bank	EXPRESS	Enel spa	16/12/2013	20/12/2013	16/12/2016	Cert-X
DE000DE3WDD6	Deutsche Bank	EXPRESS	Bayerische Motoren Werke AG	16/12/2013	20/12/2013	16/12/2016	Cert-X

ORO MENO BRILLANTE, CACCIA AI RITARDATARI

Questione di "cap". Il caso dei due Equity Protection Cap targati BNP Paribas

Mentre i mercati si avviano a chiudere l'anno con un tono positivo, lo sguardo degli investitori è rivolto per il prossimo futuro verso gli asset correlati negativamente e quindi capaci di muoversi controtendenza in una fase di mercato eventualmente correttiva. Un tempo considerato lo strumento safe-heaven per eccellenza, l'oro ha tuttavia dimostrato in più occasioni quanto sia imprevedibile il mercato e come le correlazioni possano essere invertite anche rapidamente. Numeri alla mano, dopo un trend da vera e propria bolla speculativa, capace di far registrare all'oncia troy una performance di oltre il 165% in circa 3 anni, in base ai correnti 1231,75 dollari il ritracciamento dall'area di massimo relativo raggiunto intorno area 1800 dollari è pari modo consistente, considerate anche con quali tempistiche si è registrata la discesa.

Nonostante il trend di lungo appaia ancora positivo, la pesante flessione accusata nel 2013 (-27,27%) associata al fisiologico ritardo con il quale alcuni certificati di investimento seguono l'andamento del sottostante prima della scadenza, sta impedendo a quanti avessero investito sull'oro anche a prezzi più bassi rispetto a quelli attuali, di godere appieno dei guadagni. Guardando in particolar modo al comparto dei

L'IMPATTO DEL CAP. A CACCIA DEI RITARDATARI

Isin	Nome	Scadenza	Emittente	Sottostante	Protezione	Strike	Cap	Prezzo Sott	Buffer	Prezzo lettera	RTS*	Sconto	Upside y/y
NL0009097245	Equity Protection Cap Quanto	30/04/2014	BNP Paribas	Gold LBMA	100%	883,25	122% - 1077,56	1231,75	14,31%	120,55	122	1,20%	3,22%
XS0435871297	Equity Protection Cap Quanto	31/07/2014	BNP Paribas	Gold LBMA	100%	939	127% - 1192,53	1231,75	3,29%	122,2	127	3,93%	6,26%

* Rimborso Teorico a Scadenza

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

certificati a capitale protetto, ci siamo già chiesti in passato perché i certificati con Cap non riescano a seguire, al rialzo, l'andamento del sottostante di riferimento ma rimangano attardati. Una domanda comune, questa, a molti possessori di certificati caratterizzati dalla presenza in struttura dell'opzione "Cap" e più in particolare ai possessori di certificati con protezione del capitale dotati di vincolo al rimborso massimo conseguibile. E' proprio quest'ultimo, infatti, ad appesantire i movimenti del certificato rispetto al sottostante, tanto che la performance di questi prodotti in un contesto fortemente positivo, non può essere mai pari a quella registrata dal sottostante, sia per un ritardo "cronico", dovuto alla struttura opzionale implicita, sia per un ritardo "tecnico", dovuto alla presenza di un vincolo al rimborso massimo (Cap), oltre il quale il certificato a scadenza non potrà appunto tecnicamente seguire le performance del sottostante.

In tal senso, il giusto assist per tornare a par-

lare dell'effetto Cap ci viene fornito proprio da due certificati legati al metallo giallo, in discreto ritardo dai livelli teorici di rimborso, che si prestano oggi ad essere sia interessanti opportunità operative che validi case-studies.

QUESTIONE DI REATTIVITA'

Prima di entrare nel dettaglio dei due certificati, è doveroso richiamare la struttura opzionale



STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 18/12/2013
Twin Win	XS0842313552	EUROSTOXX 50	100%	1251,82	31/10/2017	1.126

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 18/12/2013
Bonus	IT0004919640	FTSE MIB	113,7%	17.350,96	31/05/2016	100,85
Bonus	IT0004920960	BMW	116%	55,5016	13/05/2015	108,35
Bonus	IT0004920986	E.ON	115,5%	10,472	13/05/2015	100,90
Bonus	IT0004920994	DEUTSCHE TELEKOM	115%	7,6011	13/05/2015	111,15
Bonus	IT0004921034	SIEMENS	113,5%	65,376	13/05/2015	107,45

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

implicita ai certificati a capitale protetto caratterizzati da un cap ai rendimenti. Oltre alla componente lineare (call strike zero), l'opzione per strutturare la protezione del capitale è una put con strike pari al livello protetto (molto spesso pari allo strike iniziale), mentre il cap ai rendimenti è costruito per tramite della vendita di un'opzione call con strike pari al livello cap. Se già in fase di strutturazione, data la lunga scadenza che mediamente accompagna questo tipo di emissione, il delta risulta essere piuttosto basso, in linea con i connotati protettivi del prodotto, estremizzando, ciò diviene ancor più evidente quando i corsi del sottostante superino il livello cap. In questo caso, infatti, la reattività diviene pressoché nulla con il differenziale tra i corsi correnti e il rimborso teorico imputabile totalmente al valore del tempo.

TRE ANNI D'ORO



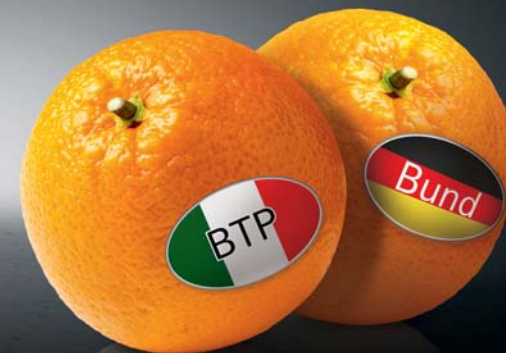
Fonte Bloomberg

Entrando ora nel caso specifico, come spesso accade quando ci si trova a commentare tali situazioni, la medaglia ha due facce opposte: da una parte si cela il malcontento di chi il certificato ritardatario ce l'ha già in portafoglio, mentre dall'altra si legge la speranza di riuscire a trasformare il ritardo in un guadagno da parte di chi è alla ricerca di buone occasioni, anche in virtù del rendimento annualizzato che oggi caratterizza le due proposte oggetto di analisi. Prima però, è bene precisare che lo sconto non deve intendersi come un rendimento minimo o in alcun modo come un guadagno facilmente materializzabile. Si tratta semplicemente di un margine di apprezzamento fisiologico che il certificato è destinato a subire per effetto del trascorrere del tempo. Si deve quindi leggere la colonna "sconto" della tabella

presente in pagina, come la remunerazione del passare del tempo fermo restando che il sottostante si trovi a scadenza al medesimo valore attuale. Infatti se il sottostante scenderà, lo sconto si assottiglierà fino ad annullarsi e, per i casi in cui la quotazione di mercato è superiore al livello protetto, potenzialmente

Deutsche Asset
& Wealth Management

Faktor Certificate 5 volte BTP e Bund



I Faktor Certificate di Deutsche Bank sono i primi sul mercato italiano in grado di investire sul rialzo o sul ribasso del BTP future o del Bund future con una leva giornaliera fissa pari a 5. Gli indici sottostanti infatti moltiplicano per cinque l'andamento del BTP future e del Bund future su base giornaliera. Questi strumenti sono particolarmente indicati per trading di brevissimo periodo.

Per ulteriori informazioni
www.dbxmarkets.it
Numero verde 800 90 22 55

Faktor Certificate su	Codice di neg.	Fattore
Euro BTP Future Long Index Faktor 5	DX9QUQ	5
Euro BTP Future Short Index Faktor 5	DX9QUR	-5
Euro Bund Future Long Index Faktor 5	DX9QUS	5
Euro Bund Future Short Index Faktor 5	DX9QV9	-5

Passion to Perform



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima di ogni decisione leggere attentamente il Prospetto di Base approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 18 luglio 2013 (come successivamente integrato) e la relativa Nota di Sintesi nonché le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata, in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale, nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori. Solactive AG (di seguito lo "sponsor dell'indice") non sponsorizza, vende o promuove i titoli. Lo sponsor dell'indice non garantisce, né espressamente, né implicitamente, per i risultati conseguibili attraverso l'utilizzo dell'indice, e/o del livello dell'indice in un determinato momento e ad una determinata data, e non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia. L'indice viene calcolato e pubblicato dallo sponsor dell'indice. Lo sponsor dell'indice non è responsabile per eventuali errori dell'indice, dovuti a negligenza o ad altro, e non è tenuto a segnalare tali errori. Il Prospetto di Base e la relativa Nota di Sintesi nonché le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata sono disponibili presso l'intermediario, l'Emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, telefonando al numero verde di db-X markets 800 90 22 55.

Gli unici in
Borsa Italiana

sarà possibile subire anche una perdita. Viceversa, se il sottostante dovesse nuovamente salire, il guadagno aumenterà fino all'importo massimo dato dal Cap. Emessi nel 2009 quando i corsi dell'oro erano su livelli molto più bassi rispetto ad oggi, i due Equity Protection Cap targati BNP Paribas rappresentano quindi un valido esempio per un investimento diversificato. Nonostante il sottostante abbia infatti superato i rispettivi livelli Cap, le quotazioni dei due certificati sono discretamente lontane dal rimborso massimo conseguibile a scadenza. La short call, infatti, risulta avere ancora valore, dovuto in larga misura esclusivamente al tempo residuo a scadenza, e pertanto zavorra fisiologicamente la quotazione. Il tempo, quindi, sarà galantuomo e farà crescere il valore di questi certificati anche se il sottostante non avrà più la forza di salire. Il processo di riallineamento, tuttavia, avviene gradualmente e quindi occorre attendere il tempo necessario augurandosi che nel frattempo il sottostante non inneschi una ulteriore brusca retromarcia. Commentando i dati ottenuti dalla fotografia dei prezzi avvenuta in data 17 dicembre, notiamo infatti come nonostante i correnti 1231,75 dollari di quotazione dell'oro LBMA, siano superiori ai rispettivi livelli Cap, posizionati rispettivamente

a 1077,56 e 1192,53 dollari, i prezzi dei certificati al Sedex risultano discretamente attardati rispetto al rimborso teorico a scadenza (RTS). In particolare a fronte di un teorico rimborso pari a 122 euro, visto anche il buffer del 14,31% dal livello cap, il certificato identificato con codice Isin NL0009097245 presenta un prezzo lettera pari a 120,55 euro, con uno sconto implicito dell'1,2%, ovvero il 3,22% considerata la scadenza prevista per il 30 aprile 2014. Analogamente, in virtù di una scadenza più lunga (31 luglio 2014) e di un livello cap tuttavia più ravvicinato, con un buffer pari a soli 3,29 punti percentuali, lo sconto si fa ben più corposo per la proposta identificata con codice Isin XS0435871297. L'attuale prezzo lettera pari a 122,2 euro a fronte di un cap level pari a 127 euro, presenta uno sconto implicito del 3,93%, ovvero il 6,26% su base annua. In quest'ultimo caso è bene specificare che anche se il sottostante dovesse perdere ulteriori 4 punti percentuali e pertanto raggiungere il livello Cap, lo sconto consentirà all'investitore di avere un break-even-point ulteriormente più basso. Numeri alla mano, ad oggi un acquisto effettuato a 122,2 euro garantirebbe una protezione da eventuali perdite in conto capitale per valori del sottostante almeno pari a 1147,45 dollari.

Vuoi arrivare prima all'obiettivo?



Scopri la nuova emissione di UniCredit!

Nuovi Express Certificate di UniCredit.

ISIN	Sottostante	Importo addizionale	Barriera (punti)	Livello iniziale
DE000HV8A398	FTSE/MIB	4 EUR	13.081,033	18.687,19
DE000HV8A4B7	EUROSTOXX50	4 EUR	2.138,171	3.054,53
DE000HV8A4A9	EUROSTOXX50	4,75 EUR	2.749,077	3.054,53

Scadenza: 07.11.2016
Osservazione barriera: scadenza

L'Express Certificate è uno strumento finanziario strutturato complesso a capitale condizionatamente protetto. Non è garantito il rimborso del capitale a scadenza. Implica altresì la rinuncia alla partecipazione ad eventuali performance del sottostante superiori al premio. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Ogni 6 mesi dalla data di emissione il certificate prevede un rimborso anticipato al prezzo di 100 EUR maggiorato di un importo di 4 o 4,75 EUR (a seconda del certificate) se in questa data l'indice sottostante è superiore al livello iniziale. Il rimborso di 100 EUR a scadenza è garantito se l'indice è superiore al livello di barriera, in caso contrario il rimborso replica l'andamento negativo dell'indice.

Sito: investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22
iPhone/iPad App: onemarkets Italia

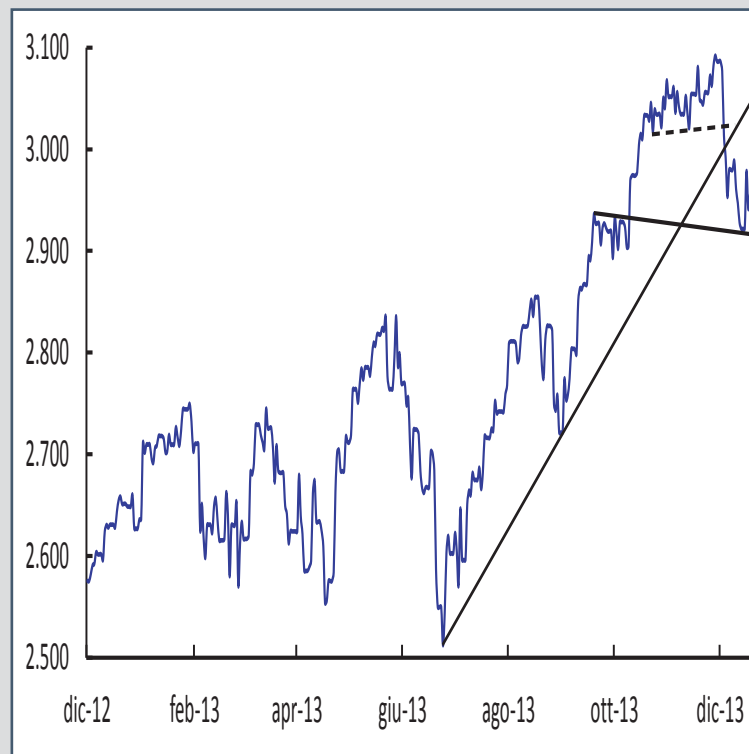
La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in
UniCredit
Corporate & Investment Banking

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 17.30. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. Il prospetto riguardante gli Express Certificate è stato approvato da CONSOB in data 19 marzo 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n.13020694 del 14 marzo 2013 come successivamente supplementato. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

ANALISI TECNICA EUROSTOXX 50

La corsa che ha caratterizzato i corsi dell'Eurostoxx 50 dai minimi del 30 agosto ai top del 7 novembre, ha lasciato posto in dicembre a un indebolimento del quadro tecnico del paniere. In questa direzione va la violazione al ribasso del 3 dicembre della trendline tracciata con i minimi crescenti del 13 e 21 novembre e l'incrocio negativo avvenuto a inizio mese sul daily chart delle medie mobili di breve e medio termine. I low del 13 e 16 dicembre hanno tuttavia trovato un valido sostegno nei supporti dinamici espressi dalla trendline tracciata con i top del 23 e 27 settembre. La linea di tendenza, in precedenza livello resistenziale, era stata violata al rialzo il 10 ottobre. La tenuta del livello potrebbe così favorire un rimbalzo tecnico utile a completare il pull back della trendline rialzista menzionata a inizio analisi. Partendo da questi presupposti è possibile valutare l'implementazione di strategie rialziste basate su acquisto a 2.942 punti. Con stop sotto i 2.905 punti, primo target a 2.998 punti e secondo a 3.085 punti.



ANALISI FONDAMENTALE EUROSTOXX 50

INDICI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2013	P/BV	PERF 2013
Ftse Mib	18081	16,00	0,92	11,14
S&P 500	1781	16,05	2,57	24,88
Cac 40	4095	13,57	1,37	12,47
Dax Index	9173	13,64	1,73	20,48
Euro Stoxx 50 Pr	2968	13,67	1,40	12,60

FONTE BLOOMBERG

Si conferma saldamente in positivo il bilancio 2013 dell'indice Euro Stoxx 50 nonostante la discesa di quasi 4 punti percentuali nella prima metà di dicembre. In relazione ai fondamentali, con un rapporto p/e 2013 pari a 13,67 l'indice che raccoglie le 50 maggiori blue chip della zona euro presenta multipli sostanzialmente in linea con quelli dei principali panieri del Vecchio Continente. Il price to book value risulta di 1,40, decisamente inferiore rispetto a quello dell'azionario statunitense (2,57 per lo S&P 500).

CertificateJournal

Certificati
e
Derivati.it

Finanza.com

finanzaonline

Borse.it

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatiederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.